

CULTURA PROPOSTA DI MILANI

«La “bio-editoria” per libri di qualità»

Presentata una ‘carta di principi’

— MASSA — riali di qualità.

«**VERSO** la bio-editoria. Apunti per la creazione di un circuito virtuoso per la bibliodiversità capace di aumentare la longevità, la risonanza e la redditività dei libri di qualità». Questo il titolo dell'intervento che ieri, Giulio Milani, cofondatore, assieme a Marco Rovelli, della casa editrice massese **Transeuropa**, ha portato a Firenze, nell'ambito della manifestazione “Cultura come bene comune”, tenutasi al Caffè letterario delle Murate, in collaborazione con “Generazione Tq” (gruppo di lavoratori e lavoratrici della cultura, trenta – quarantenni, come si autodefinisce). Milani

ha acutamente dato inizio al suo discorso mettendo in luce quello strambo fenomeno che è ormai oggetto dell'attenzione generale, da lui denominato “folia del Gdo” (Grande distribuzione organizzata), il quale vede pubblicate circa 60mila novità l'anno a fronte di in un numero di lettori che, quando cresce, lo fa in minima percentuale. Dato che il fenomeno sarebbe da imputare ai meccanismi della grande distribuzione con la conseguente scomparsa dell'editoria di qualità, Milani ha proposto a Tq di lavorare ad una Carta dei principi che permetta di individuare i criteri di selezione e di controllo dei bio-editori e dei bio-libri, ovvero prodotti edito-

COME fare? «Dall'unione fiduciaria del consorzio di editori che ho la ventura di coordinare (Isbf) — spiega l'editore —, dei consumatori (librerie Coop e loro associati) e dei ‘tecnici’ Tq, possiamo costituire un Sistema Partecipativo di Garanzia». L'adesione alla sperimentazione offrirebbe a Tq la possibilità di divenire un «certificatore tecnico», ovvero legale, della qualità di un «bio-libro». Indispensabile a ciò è convincere gli editori che la qualità paga, anche a livello economico.

QUESTI i principi fondamentali della Carta pensata da Milani: i dipendenti devono avere un contratto di lavoro stipulato sulla base di tariffe minime prestabilite, e il loro apporto deve comparire nelle note sull'edizione di ogni volume, oltre che sul sito della casa editrice; gli autori devono avere un contratto e ricevere un rendiconto annuale sulle vendite; i traduttori devono essere regolarmente contrattualizzati e pagati per la loro opera sulla base di tariffe minime prestabilite e menzione del loro contributo deve comparire sul libro; i libri devono prevedere l'utilizzo del copyleft ed essere realizzati con carta riciclata o carta ecologica certificata. Devono inoltre essere venduti a condizioni agevolate per i librai indipendenti, per le biblioteche,

per le associazioni. I libri di narrativa non possono ricevere sovvenzioni o contributi da parte degli autori, quelli di poesia e di saggistica con limitazioni di mercato, e le traduzioni, quando lo abbiano richiesto devono riportare l'indicazione del sostegno alla pubblicazione e dello sponsor. La programmazione del catalogo deve essere ridotta allo scopo di raggiungere standard di cura e di qualità più elevati, la società gerente del marchio editoriale deve aderire agli studi di settore e pagare le tasse sugli utili in modo «congruo e coerente», l'ambiente di lavoro deve rispettare la normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

MILANI ha concluso il suo intervento, puntualizzando come la fondazione della bio-editoria e la sperimentazione di un circuito di qualità debbano essere accompagnate da una campagna di sensibilizzazione per la fissazione legislativa di un prezzo minimo dei libri oltre il quale non si possa scendere, cosa realizzabile all'interno di un procedimento di garanzia attraverso il quale il consumatore critico possa dare il proprio sostegno in piena fiducia all'editore/produttore responsabile. La creazione di questo sistema dovrebbe portare, nella visione di Milani, ad una federazione di distretti di economia solidale alla cui base si pone come indispensabile un modo partecipativo di intendere l'economia.

Stefania Grassi

GLI OBIETTIVI

«I volumi hanno bisogno di maggiore longevità, risonanza e redditività»



LIBRI Giulio Milani

www.ecostampa.it



097831